

Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it ■ agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■

“Silado”, il game show per chi ama le canzoni



Prima data del 2017 oggi alle 20, al Ristorante Pizzeria Le Scuderie (all'interno dell'ippodromo di Montebello), del nuovo gioco “Silado-La soluzione”, il game-show musicale aperto a tutti, che invita le persone a sfidarsi a colpi di domande e curiosità tra canzoni e divertimento. Per giocare basta essere appassionati di musica e aver voglia di mettersi alla prova, magari insieme agli amici. Attraverso l'utilizzo di pulsantieri wireless e con l'ausilio di hardware di ultima generazione, i concorrenti (divisi in squadre) prenderanno parte al gioco diventando loro stessi i protagonisti dello spettacolo. Si tratta di un vero e proprio quiz, con prove di abilità, in aggiunta a video, foto, l'ascolto di brani e pause dedicate al karaoke. Chiunque può aderire o semplicemente venire a vedere lo show come pubblico. «È l'occasione giusta per trascorrere una serata in allegria, divertendosi all'insegna della musica. Come il popolare gioco “Sarabanda”, condotto da Enrico Papi, i concorrenti non dovranno cantare - spiegano gli organizzatori - ma rispondere con un telecomando alle domande sulla musica, sui cantanti e sui gruppi». La serata sarà condotta da Alex Bini (nella foto) con la partecipazione di Mr Musica Mauro Malani. L'evento, con tutti i dettagli, è pubblicabile anche su Facebook. È possibile effettuare una prenotazione per giocare contattando l'organizzazione sempre sulla pagina ufficiale del social network.

(mi. br.)

EVENTI » DA OGGI



Uno degli scatti di “Mare plurale”, il progetto fotografico di Elio Germani realizzato dai rifugiati del Consorzio italiano di solidarietà

Il maximosaiico multietnico (ri)cerca volti e storie in città

Torna “Mare plurale”, il progetto di Elio Germani realizzato dai rifugiati dell'Ics L'obiettivo è fotografare i volontari per arrivare a quota cinquemila scatti

di Lilli Gorup

Ritorna in città “Mare plurale”, il progetto fotografico di Elio Germani realizzato dai rifugiati ospiti del Consorzio italiano di solidarietà (Ics). Più di duemila triestini si sono già lasciati ritrarre dagli apprendisti fotografi, coordinati da Elio. Sfondo comune a tutti gli scatti l'Adriatico, e stavolta in una cornice d'eccezione: quella del Trieste Film Festival, che accoglierà “Mare plurale” sotto la sua ala protettiva.

Partecipare è semplice: da oggi al 24 gennaio, dalle 12 alle 17, basterà passare sulle rive (sul tratto di lungomare che va

dal molo Audace alla Scala reale, di fronte a piazza Unità). Lì il cast di “Mare plurale”, composto dai rifugiati di Ics e da Elio Germani, fotograferà chiunque desideri farsi ritrarre. Con il mare sullo sfondo, unica clausola. Il mare è infatti il vero filo conduttore dell'intero progetto: il mare che così fortemente marca l'identità di Trieste, che però è anche il Mediterraneo, mare collettivo, che unisce la nostra città alle coste da cui molti di quei migranti sono partiti, dalla Siria alla Libia.

L'obiettivo, coinvolgere il maggior numero di persone possibile: sono già duemila e 300, tra triestini, turisti e rifu-

gati, coloro che si sono fatti fotografare durante la scorsa sessione di ottobre. Ma si punta a quota 5mila. Ogni volto così immortalato diverrà il tassello di un gigantesco mosaico, che sarà elaborato in formato digitale dagli “addetti ai lavori” ospitati all'interno degli spazi del Trieste Film Festival. «Già questo sarà un bel traguardo», commenta Elio Germani, il fotografo triestino trasferito a Bruxelles che ha ideato e coordina il progetto. Ma “Mare plurale” è pensato come un dono alla città: fine ultimo è esporre l'opera, concluso il fotomontaggio.

A maggio “Mare plurale” sarà presentato a Gorizia, duran-

te la manifestazione “InVisible Cities-Urban Multimedia Festival”, che quest'anno s'intitolerà “Migrazioni: storie, percezioni, esperienze”. «Siamo inoltre in contatto con l'Associazione culturale Cizerouno, autrice del progetto multidisciplinare “Varcare la frontiera”, continua Elio. Cizerouno, nata nel 2001 a Trieste, copre un territorio ben più esteso, guardando non solo alla regione ma anche ai Paesi dell'Est europeo. “Varcare la frontiera” è il festival messo in piedi dall'associazione nel 2015, come esito della ricerca sul tema dell'identità portata avanti attraverso le arti.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stato di salute del nostro dialetto oggi alla Lovat



Questo pomeriggio alle 17.30, alla libreria Lovat di viale XX Settembre, presentazione di “Per certi versi, intrecci d'emozioni nelle parlate della Venezia Giulia: el triestin, con Claudio Grisancich e Alberto Princis”. Qual è lo stato di salute delle parlate della Venezia Giulia? Perché preferiamo “parlare in lingua” o “in dialetto”? E soprattutto, perché a volte “non possiamo non parlare in dialetto”? Certe cose succedono “solo in dialetto”? E quale futuro possono ancora avere le parlate locali? Ne parliamo assieme al poeta e scrittore Alberto Princis e a Claudio Grisancich, una delle voci più autentiche della mondo triestino e tra i maggiori poeti dialettali nel nostro Paese. Grisancich, poeta e autore di drammi teatrali e opere in versi, vincitore del Premio Biagio Marin (2011) e del Premio Giovanni Pascoli (2012), è “l'unico dei poeti in dialetto triestini - con Virgilio Giotti e Carolus Cergoly - a essere presente ne “La poesia in dialetto” per la collana editoriale “I Meridiani”. Princis è nato nel 1959 a Gorizia, dove risiede e lavora. Traduttore di letteratura ispano-americana, è inoltre membro del Pen Club International. Tra i riconoscimenti la menzione speciale al Premio Trieste scritte da Umberto Saba. L'ingresso all'incontro di questo pomeriggio alla Lovat è libero e aperto a tutti gli interessati.

Una lunga Vita attiva. Magari in piscina

Alla Bianchi riprende il ciclo di incontri dedicato al benessere in tutte le età

di Francesco Cardella



**MEDITAZIONE
E NUOTO**

sero, non solo in chiave cardiaca o muscolare. E dire che a disquisi-

sapevole e permette di raggiungere uno stato di meditazione

